



15

BIBLIONEWS



Bimensile della Biblioteca "G. Arpino" - A cura della redazione Studenti SWA

A.A.A. lettori cercansi

A volte parlando con gli amici, colleghi o conoscenti dico che faccio parte di un gruppo di lettura, con le loro facce perplesse mi chiedono: "Cosa si fa in un gruppo di lettura?" Io rispondo che non tutti i gruppi di lettura sono uguali, quello che frequento io "A.A.A. lettori cercansi" presso la Biblioteca Civica "G. Arpino" di Nichelino è un gruppo che si ritrova il primo sabato del mese al mattino e l'ultimo lunedì del mese alla sera per proporre la lettura di un libro che è particolarmente piaciuto agli altri componenti e far scaturire eventualmente un dibattito sull'argomento trattato dal libro. In sostanza uno scambio di consigli di lettura da cui ognuno può prendere spunto per le future letture da intraprendere. Molti mi dicono: "Ma io leggo poco. Cosa vengo a fare in un gruppo di lettura?" Non c'è bisogno di essere dei lettori compulsivi, si può anche venire solo ad ascoltare senza per forza

(segue a pag. 2)



Sara Sibona, Marta Marando, Diego Sarno e il piccolo Tommaso, alla consegna del kit

FESTA dei NUOVI NATI e inaugurazione area PIT-STOP

Intervista all'assessora Sara Sibona

Domenica 9 giugno si è tenuta la Festa per i Nuovi Nati, con l'inaugurazione della nuova area "PIT-STOP ALLATTAMENTO" all'interno della Biblioteca G. Arpino. Lo scopo dell'iniziativa è quello di infondere un'identità ai nuovi cittadini nichelinesi e trasmettere i valori di una buona cittadinanza. Questo progetto si ricollega al tema ambientale in quanto ogni anno nel Boschetto viene piantato un albero in onore dei nuovi nati. Quest'anno è stata piantata una quercia in cui i bambini si riconosceranno durante la crescita e che si ricollega all'emblema della Repubblica Italiana, formato da un ramo di quercia, uno di ulivo (simbolo di pace), una ruota dentata (lavoro) e una stella (per illuminare il cammino).



Inoltre, è stato donato ai piccoli un kit contenente due libri, la tessera di iscrizione alla nostra Biblioteca, la Costituzione Italiana e un opuscolo del progetto nazionale Nati per Leggere. Circa il 20% dei 348 neonati del 2018 (177 maschi e 171 femmine) ha partecipato all'evento. Il progetto Nati per Leggere, attivo in Italia dal 2001, si fonda sui benefici della lettura fin dalla nascita, nello sviluppo cognitivo, nella crescita e nella relazione. come dimostrato da numerosi studi scientifici.

(segue a pag. 3)

INTERVISTA ALL'ASSESSORE DIEGO SARNO

Come è iniziata la sua "carriera" politica?

"Il mio primo impegno politico è stato a scuola (il MAXWELL di Nichelino) quando mi candidai inizialmente come rappresentante di classe, d'Istituto e di Consulta Provinciale degli studenti. In seguito a quest'esperienza scolastica, nel 1999, insieme ad altri ragazzi di Torino, ho fondato un'associazione che si occupa dell'educazione alla cittadinanza nelle scuole superiori, ancora attiva da vent'anni. All'interno di quest'Associazione (ACMOS) il mio ruolo era quello di educatore alla cultura, inizialmente solo sul territorio di Torino e in seguito sul resto del territorio italiano venendo in contatto con alcune istituzioni politiche. La cultura insegnata tramite quest'Associazione era di tipo politico e non partitico, collaborando in associazione con LIBERA. Venendo a contatto con alcune figure legate alla politica, mi sono appassionato a quest'ambito.

(segue a pag. 2)

(continua da pag.1)

Stimolandomi nel 2008 ad entrare a far parte del Partito Democratico e nel 2009 a candidarmi nel comune di Nichelino. Dal giugno 2009 all'attuale giugno 2019 ho svolto il ruolo di assessore".

Quali sono state le maggiori soddisfazioni ottenute durante il periodo passato nella giunta comunale?

"La maggiore soddisfazione è stata nell'aver contribuito a percepire Nichelino non come una brutta periferia, in quanto da sempre conosciuta come una sorta di "Bronx". Un'altra soddisfazione è stata quella di aver portato concerti internazionali alla Palazzina di Caccia di Stupinigi, facendo comparire Nichelino nelle cronache internazionali insieme ad altre città importanti."

A causa della sua vittoria sarà costretto a lasciare il comune di Nichelino, come si sente?

"Nonostante la mia coalizione (Chiamparino Presidente) abbia perso, io ho vinto in consiglio regionale all'opposizione, un ruolo nuovo per me. Da un lato ho avuto una sensazione di dispiacere, in quanto lascio un'attività che ho portato avanti da dieci anni e perdo molti degli affetti che ho instaurato con i miei colleghi, nonostante continuerò ad avere rapporti con il Comune di Nichelino, sono d'altra parte contento in quanto è un percorso di evoluzione e di cambiamento, che se vissuto in maniera adeguata sarà positivo. Da tutto ciò ne deriva anche una sensazione di orgoglio e senso di rappresentanza."

Quali sono stati i punti o le proposte che in campagna elettorale secondo lei l'hanno portata alla candidatura e alla vittoria?

"Innanzitutto, il fatto di essere un gruppo unito, il fare squadra che è un valore in sé, poi un fatto di autorevolezza personale,

in quanto in dieci anni di assessore mi sono sempre comportato in modo corretto e ho lavorato per realizzare alcuni punti programmatici inerenti alla cultura, con la ristrutturazione della biblioteca che prevede l'utilizzo di 1.200.000; la legalità, con la lotta alle mafie e sul tema del recupero delle aree dismesse, rimettendo mano a quelle zone dove prima c'erano delle aziende molto grandi (ad esempio la Viberti, dove siamo riusciti a far costruire una nuova azienda invece dell'ennesimo centro commerciale)."

Quali sono i suoi progetti futuri? E cosa intende fare per proseguire meglio la sua campagna?

"Non sarà facile in quanto mi troverò all'opposizione, ma uno dei punti solidi per i quali mi batterò affinché venga approvato dalla maggioranza sarà inerente all'organizzazione della sanità in Piemonte, in particolare il tema degli ospedali. Per quanto concerne la "Città della salute" era già stato approvato un progetto per la costruzione del nuovo ospedale di Moncalieri senza stabilirne la posizione definitiva. Noi ci batteremo affinché venga costruito tra Moncalieri e Trofarello in opposizione all'idea della maggioranza che lo vorrebbe vicino a Carmagnola. Un altro punto fondamentale è un'azione molto più efficace nel tema dei trasporti. Provando ad indirizzare la maggioranza ad approvare l'ampliamento della metropolitana fino a Nichelino, possibile in quanto la pendenza dei binari era già stata pensata precedentemente per poter superare la ferrovia e il fiume Sangone, i due ostacoli maggiori durante il percorso.

L'ultimo punto è quello inerente alle aree dismesse che ho precedentemente citato."

Quali potrebbero essere i suoi consigli per i giovani, che desidereranno da grandi intraprendere il suo stesso mestiere?

"La prima cosa è essere curiosi, non limitandosi a ciò che leggiamo ma indagandone sempre le cause e avere voglia di cambiare il proprio mondo. Come esempio posso portarvi la mia esperienza personale. Infatti, successivamente agli attentati dei giudici Falcone e Borsellino, dentro di me era nato il desiderio di diventare giudice per cambiare la situazione attuale. In seguito, l'ho trasformato in un desiderio politico. Il più importante di tutti è l'impegno a frequentare i partiti e a non considerare la totalità della politica in modo negativo in quanto di tutte le persone che ne partecipano solo una minima parte negli ultimi anni è stata corrotta, con la convinzione che fare politica sia bello. E per fare politica non bisogna per forza diventare assessore, sindaco o cariche simili ma basta fare il proprio lavoro bene cercando di risolvere i problemi che ogni giorno si presentano."

Sappiamo che fra le sue deleghe c'è anche l'anticorruzione e che lei è un membro dell'associazione Libera Piemonte. Quali sono gli obiettivi per il futuro nell'ambito di Libera per le nuove generazioni?

"In Italia abbiamo sconfitto il fascismo e il terrorismo rosso ma non la mafia che esiste da circa 420 anni, questo perché a noi europei l'illegalità piace, il nostro scopo è quello di far capire che l'illegalità non conviene."

*Amira Elsayed, Gaia Raspante,
Barbara Scuro*



(continua da pag. 1)

portare un libro da consigliare. Questo è uno dei motivi per cui mi piace frequentare questo gruppo: la piena libertà di partecipare agli incontri senza dover per forza preparare una lettura. Infatti io da scarso lettore quale sono, ho trovato un valido aiuto nel gruppo di lettura per orientarmi nel mondo sconfinato dei libri.

Invito tutti a partecipare al nostro o a qualsiasi altro gruppo di lettura, i benefici non tarderanno ad arrivare, credetemi.

Beppe Serafino

(continua da pag. 1)

FESTA dei NUOVI NATI e area PIT-STOP

In collaborazione con l'UNICEF, infatti, è stato presentato il "Baby Pit Stop", alla presenza dell'Assessore alla cultura, Diego Sarno, del Sindaco della Città di Nichelino, Giampietro Tolardo e della direttrice della biblioteca, Loredana Pilati. Il "Baby Pit Stop" è stato allestito all'interno della "Sala Bambini": una sosta sicura per allattare, un angolo accogliente e rilassante dove ogni mamma potrà accomodarsi per accudire il proprio piccolo, avendo a disposizione anche un fasciatoio. "Con la promozione dei Baby Pit Stop vogliamo contribuire a rendere le nostre città a misura di bambino, di tutti i bambini - dichiara Antonio Sgrovi, Presidente Provinciale UNICEF - il Baby Pit Stop rientra nel programma dell'UNICEF Italia "Ospedali e Comunità amici dei bambini" per la promozione della cultura dell'allattamento per garantire i diritti sanciti dalla Convenzione ONU dei diritti dell'Infanzia".



“Queste iniziative - spiegano, in una nota congiunta, il sindaco Tolardo e l'assessore alla Cultura Sarno - sono fondamentali. La diffusione della cultura della lettura già fra i piccoli e la possibilità di fruire facilmente, con servizi di supporto come il “Baby Pit Stop”, delle opportunità culturali offerte dalla Biblioteca, creano i presupposti per una “Città che legge” rendendo tutti più consapevoli”.

Cosa sono i Baby Pit Stop?

Il progetto prende il nome dalla nota operazione “Pit Stop” (“cambio gomme+ pieno di benzina”) che si effettua nelle gare di Formula Uno, adattandolo simpaticamente al cambio di pannolino e “rifornimento” di latte.

Cosa è presente nei Baby Pit Stop?

Una comoda poltrona un fasciatoio opuscoli informativi dell'Unicef.

È un angolo attrezzato, con tappeto e libri, in cui si possono fermare le mamme che allattano o che usano il biberon. Oltre allo spazio in cui allattare e cambiare il bambino, si possono trovare e prendere in prestito gratuitamente i libri destinati ai bambini e genitori.

Amira Elsayed,
Gaia Raspante,
Barbara Scuro

PROGETTO BIBLIOTECHE EN PLEIN AIR

Venerdì 21 giugno, presso il Circolo de lettori a Torino, è stato presentato il progetto “Biblioteche en plein air”, finanziato dal Centro per il libro e la Lettura del Ministero dei Beni Culturali attraverso il Bando Nazionale Biblioteche per l'inclusione 2018. Capofila sono la Cooperativa Mirafiori Onlus in collaborazione con la cooperativa Solidarietà e Lavoro, la Corte Editore, l'Associazione San Luigi Gonzaga e la Compagnia dei Saltapasti.

Come descrive la formula stessa l'obiettivo è quello di portare il mondo della lettura a chi non frequenta le biblioteche. Questo può accadere per più ragioni: motivi di salute, problemi con coincidenze di orari, non essere dei lettori frequenti. I propositi di “Biblioteche en plein air” sono quelli infatti di incoraggiare alla lettura, all'incontro e di rendere possibile il sistema bibliotecario più impossibile. Chi è coinvolto nel progetto si è quindi prefissato cinque azioni da portare a termine (per ognuna sono stati affidati un gruppo di professionisti o organizzazioni). Ciò vuol dire che ogni biblioteca aderirà a uno o più obiettivi, in collaborazione con i partner operativi.

I comuni saranno inoltre accompagnati per circa venti mesi dalla Cooperativa Mirafiori e i suoi partner nel perseguimento degli obiettivi specifici. La prima azione si fonda sulla creazione di punti di prestito, di nuove biblioteche e/o di consegne libri per anziani, disabili o comunque soggetti impossibilitati al movimento.

(segue a pag.4)

(continua da pag. 3)

Il progetto infatti lavora su 30 comuni dei Sistemi Bibliotecari dell'Area Ovest e Sud Ovest di Torino e del sistema Bibliotecario Fossanese. La seconda azione punta a seguire più eventi possibili sulle ruote di una cargo bike attraverso il "Bibliobike". Il terzo punto vuole promuovere il confronto e l'incontro con scrittori locali, editori e lettori. Inoltre grazie al network di scrittori piemontesi "Penne al sugo d'inchiostro" sarà possibile ancora di più unire il lettore allo scrittore. Il quarto obiettivo è quello di creare sezioni per bambini con bisogni educativi speciali come DSA, ADHD, AIDAI e dar loro degli strumenti compensativi per l'apprendimento. La quinta azione vuole trovare un modo per migliorare il mondo bibliotecario in generale; quindi analizzerà i bisogni del target group e costruirà strategie per il progresso dei servizi al pubblico. Il tutto si suddividerà in quattro fasi: preparazione, formazione, sperimentazione, elaborazione dei dati e diffusione. Al termine del progetto si potranno gettare le basi per consolidare, replicare e diffondere buone pratiche attivando un effetto moltiplicatore sull'intero sistema.

*Aurora Sanmartino,
Chiara Careddu*

INAUGURAZIONE OPEN FACTORY "MARCO FIORINDO"

Venerdì 28 giugno ha aperto al pubblico L'OPEN FACTORY, il nuovo hub culturale della città di Nichelino in via Del Castello 15 promosso dalla Città di Nichelino e Sistema Cultura.

Quale nuova impostazione avrà il rinnovato Centro giovani "Marco Fiorindo"? Il Sindaco Giampiero Tolardo ha illustrato che l'innovativo progetto di Reverse Agency metterà insieme un sistema consolidato: un polo di proposte culturali, di connessioni e di intrattenimento e un luogo di formazione e dialogo attraverso un co-working multifunzionale.

Quattro sono le sue identità tematiche:

LIVE - Eventi, concerti e spettacoli nell'auditorium e nel giardino.

LAB - Attività laboratoriali e corsi di formazione nelle due sale del laboratorio.

WORK - Iniziative ed attività legate al mondo del lavoro nella cultura in un'area dedicata al co-working con spazi attrezzati per stimolare le connessioni professionali.

EAT - Percorsi di degustazione e attività di avvicinamento alla consapevolezza alimentare nel ristorante Donaya - Food & Culture, creato sotto la supervisione gastronomica di Cooking Factory di Claudia Frascini.

Dal nome con cui anticamente veniva definita l'area di Nichelino, Donaya si pone come obiettivo quello di valorizzare il legame con il territorio e il rispetto per la terra e la cultura, che si traduce in piatti caratterizzati da materie prime a km zero, sapori semplici e puri pensati per accogliere ed unire.

Ospite d'onore della serata è stato FRANKIE HI-NRG MC, artista che ha fatto di impegno ed eclettismo la propria cifra stilistica e che proponendosi in veste di dj ha offerto una selezione di musica rap/hip hop ed elettronica. Nell'occasione Frankie Hi-Nrg Mc ha presentato il suo primo libro "Faccio la mia cosa", l'autobiografia di uno dei rappresentanti rapper italiani. L'evento di inaugurazione che ha unito intrattenimento culturale, musica e food di qualità, oltre alla partecipazione del dj set Frankie Hi-Nrg Mc e alla selezione musicale di Dj Fede, ha visto come ospiti anche i protagonisti della struttura e cioè i ragazzi del laboratorio hip hop "Urban Lab".

A completamento dell'evento l'aperitivo offerto da Donaya - Food & Culture.

Enrica Corso



BIBLIOTECA G. ARPINO

via F. Turati 4/8

Tel.: 011 627 00 47

Fax: 011 627 29 45

Mail:

biblioteca@comune.nichelino.to.it

www.bibliotecanichelino.it

ORARI BIBLIOTECA:

LUN: 14:30-19:30 (mattino solo studio)

MAR: 9:30-19:30

MER: 14:30-19:30

GIO: 9:30- 13:00, 14:30-19:30

VEN: 14:30-19:30

SABATO: 9:30-13:00

Chiusura estiva dal 10/08 al 18/08

Prossima uscita: ottobre 2019

*Grafica e impaginazione del
Giornalino a cura della
redazione.*

*Stampato dal
Centro Stampa di Nichelino*